

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 408-62998 del 17/07/2015 - Derivazione n. 844 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Tortona - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune Alzano Scrivia.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Tortona, (P. IVA 94003930065), con sede legale in Comune di Tortona – Via del Seminario n. 17, nella persona del Mons. Carlo Curone (omissis) in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, per un pozzo captante la falda superficiale in Comune di Alzano Scrivia, ad uso agricolo .

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 11 l/s, media di 0,43 l/s, per irrigare in parte a pioggia e in parte a goccia circa ettari 1,27 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 01/07/2015, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alle strutture esterne dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00048) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE DIREZIONE
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.